

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

Attività ASL AL – 2015





Guadagnare Salute in Piemonte

I progetti della rete dei Consultori nell'ASL AL

d.ssa Claudia Deagatone
d.ssa Licia Baima

Specificità dei progetti secondo le strategie indicate dal PRP 2015-2018

- Continuità con i programmi del PLP 2010-2014, rafforzando e implementando il patrimonio di pratiche preventive efficaci consolidate nel corso degli anni
- Investimento sul benessere delle donne e dei giovani, con un approccio formativo e di *empowerment* che intende promuovere lo sviluppo di responsabilità e di capacità personali che riguardano la proposta di stili di vita salubri, il perseguimento del benessere globale, l'assunzione di condotte evitanti i comportamenti a rischio
- Attenzione al tema della riduzione delle disuguaglianze, rafforzando l'attenzione ai gruppi fragili attraverso la promozione dei processi di *health literacy* e l'agevolazione effettiva di accesso ai servizi per le fasce fragili di popolazione



Metodologia di lavoro

- Multidisciplinarietà
- Coordinamento attraverso gruppi di lavoro (gruppo di lavoro I.A.N.; PEAS; gruppo coordinamento consultori)
- Progettualità condivisa
- Coinvolgimento degli stakeholders di comunità
- Sviluppo delle potenzialità di approccio inter-istituzionale del servizio sanitario
- Centralità della persona, considerando prioritariamente l'interazione tra condizioni socioeconomiche, culturali e stile di vita personale
- Approccio finalizzato a modificazioni organizzative, culturali e di salute sul medio-lungo periodo



Gli ambiti di intervento dei progetti di promozione alla salute

- Progetti Setting Scuola
- Progetti Setting Comunità e Ambienti di vita
- Progetti Setting sanitario





Progetti Setting Scuola

I progetti sono elaborati secondo le indicazioni tratte da Guadagnare Salute in Adolescenza per quanto riguarda la scelta degli argomenti e gli obiettivi.

Obiettivi dell'azione

Obiettivo principale aumentare la consapevolezza dei ragazzi adolescenti rispetto alla salute sessuale e contestualmente aumentare la conoscenza della possibilità di accesso ai servizi dedicati presenti sul territorio.

Progettualità comune e condivisa per svolgere al meglio l'attività di prevenzione ed offerta attiva per ogni sede consultoriale, in base alle proprie peculiarità e alla formazione specifica del personale.

Popolazione target

- Alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado (3° anno) e 2° grado (2°/3°anno)

Attori coinvolti/ruolo

- Operatori dei Consultori familiari ASL AL (ostetriche, medici ginecologi, psicologi, assistenti sociali), Gruppo PEAS ASL AL

Risultati attesi

- Diffusione degli interventi a tutta la popolazione target, uniformando la proposta alle scuole del territorio attraverso il Catalogo ASL AL
- Aumento della richiesta da parte degli adolescenti di consulenza consultoriale

Indicatori di processo

- N° scuole che aderiscono ai progetti/
N° scuole che hanno ricevuto il catalogo

Standard 2015

40%





Progetti Setting Comunità e Ambienti di vita

Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità con Educativa Territoriale “Volere Volare...i cambiamenti dell'adolescenza”

Obiettivi dell'azione

Obiettivo generale: aumentare la consapevolezza dei ragazzi adolescenti rispetto alla salute sessuale e contestualmente aumentare la conoscenza della possibilità di accesso ai servizi dedicati presenti sul territorio

Obiettivi specifici: aprire spazi di confronto e di formazione/informazione sui temi correlati alla sessualità nella fase dell'adolescenza in setting extrascolastici (con adolescenti e con adulti di riferimento); aggiornamento sui temi specifici degli operatori territoriali; orientare gli adolescenti alla consulenza presso i servizi consultoriali

Popolazione target

1) Educatori servizio di Educativa Territoriale; 2) Ragazzi adolescenti afferenti al servizio di Educativa territoriale

Attori coinvolti/ruolo

- Operatori dei Consultori familiari ASL AL (ostetriche, medici ginecologi, psicologi)

Risultati attesi

- Partecipazione/gradimento dei ragazzi
- Collaborazione da parte del target intermedio (educatori)
- Condivisione del progetto da parte degli stakeholders (educatori)

Indicatori di processo

Standard 2015

- | | |
|--|-----------|
| • N° questionari raccolti/N° questionari distribuiti | 80% |
| • N° educatori team che partecipano alla formazione/
N° educatori del team totali | 80% |
| • Relazione sul progetto svolto | documento |





Progetti Setting Sanitario

Promozione della salute sessuale e riproduttiva – Pianificazione familiare

1. L'offerta attiva per gli adolescenti del Consultorio Familiare
2. Prevenzione del ricorso all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) per le fasce più a rischio della popolazione femminile (pregresso IVG, casi inviati dal Servizio Socio Assistenziale, straniere in difficoltà)

Mediazione culturale

1. Promozione della salute e incremento della *Health Literacy* delle donne immigrate- Mediazione culturale nei Consultori Familiari

Dalla gravidanza alla nascita: progetti di sostegno alla genitorialità e di rinforzo delle competenze

1. Incontri di accompagnamento alla nascita (IAN)
2. Progetto Condividiamo con i papà
3. Continuità assistenziale nel sostegno dopo il parto



Promozione della salute sessuale e riproduttiva

L'offerta attiva per gli adolescenti del Consultorio Familiare

Nei Consultori Familiari della provincia di Alessandria, che fanno capo all'ASL AL, le attività di promozione della salute in ambito adolescenziale comprendono:

- una diffusa e programmata proposta di interventi di educazione alla sessualità nelle scuole della provincia
- l'offerta attiva dello Spazio Giovani del Consultorio, sia dove strutturato che in forma di accoglienza con accesso diretto degli adolescenti in ogni sede consultoriale.

Obiettivi dell'azione

Attraverso la somministrazione di un questionario agli adolescenti che accedono ai Consultori Familiari della nostra provincia, l'indagine si propone di misurare gli effetti dell'offerta attiva: motivazioni prevalenti dell'accesso; modalità di conoscenza del Consultorio Familiare e relazione con l'attività di informazione e di presentazione del servizio che gli operatori svolgono nelle scuole della provincia di Alessandria.

Popolazione target

- Adolescenti (14-18 anni) afferenti al Consultorio Familiare

Attori coinvolti/ruolo

- Operatrici dei Consultori Familiari ASL AL che svolgono accoglienza agli adolescenti nell'accesso diretto ai servizi.

Risultati attesi

- Valutazione degli effetti dell'offerta attiva nelle scuole
- Valutazione della differenza tra bisogno percepito e bisogno espresso (Confronto con scheda conclusiva dell'operatore relativa al colloquio e collegata al questionario somministrato)

Indicatori di processo

Standard 2015

- | | |
|---|-----|
| • N° questionari compilati/N° questionari distribuiti | 80% |
| • Compilazione scheda conclusiva /N° questionari raccolti | 80% |





Promozione della salute sessuale e riproduttiva

Prevenzione del ricorso all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) per le fasce più a rischio della popolazione femminile (pregresso IVG, casi inviati dal Servizio Socio Assistenziale, straniere in difficoltà)

Le azioni strategiche sono in continuità con i progetti realizzati precedentemente nell'ambito consultoriale aziendale, con implementazione di quanto già offerto dai servizi consultoriali e miglioramento dei percorsi di rete tra consultori e presidi ospedalieri dove si effettua l'IVG.

Obiettivi dell'azione

Obiettivi generali valorizzare le opportunità di contatto delle donne con i servizi consultoriali, anche predisponendo percorsi che favoriscano l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi stessi, soprattutto da parte delle donne immigrate; valorizzare le risorse individuali e *l'health literacy* rispetto alla salute riproduttiva e alla pianificazione familiare

Obiettivi specifici ridurre l'incidenza delle IVG, in particolare delle recidive, rafforzando la conoscenza e a lungo termine l'utilizzo delle metodiche contraccettive; offrire una maggiore accessibilità ai servizi consultoriali; favorire l'integrazione fra gli operatori ospedalieri e territoriali coinvolti nel percorso dell'IVG

Popolazione target

- Fasce di popolazione femminile che richiedono l'IVG, in particolare appartenenti a gruppi di donne a rischio per IVG recidive (rif. Relazione ministeriale sull'applicazione della Legge 194)

Attori coinvolti/ruolo

- Operatori dei Consultori Familiari ASL AL che svolgono accoglienza/presa in carico per le donne nell'applicazione della legge 194/78

Risultati attesi

- Incremento del numero di donne che si presentano al controllo post-IVG per la scelta del contraccettivo

Indicatori di processo

- N° controlli POST IVG /N° certificazioni rilasciate

Standard 2015

40%





Mediazione culturale

Promozione della salute e incremento della Health Literacy delle donne immigrate- Mediazione culturale nei Consultori Familiari

Le azioni strategiche sono in continuità con i progetti realizzati precedentemente nell'ambito consultoriale aziendale: a partire dal 2004 la mediazione culturale si è progressivamente consolidata per i Consultori di tutti i Distretti dell'ASLAL, contribuendo ad offrire all'utenza straniera un'assistenza qualitativamente e quantitativamente adeguata ai bisogni.

Obiettivi dell'azione

Obiettivi generali promuovere la partecipazione attiva ai servizi sociosanitari da parte dell'utenza immigrata, migliorando la consapevolezza delle opportunità offerte, in particolare sui programmi di prevenzione e di promozione della salute e nell'utilizzo dei servizi sanitari di urgenza/emergenza; promuovere l'utilizzo dei servizi offerti dal Consultorio; potenziare il monitoraggio e la vigilanza sul piano della rilevazione dei dati di attività e dei bisogni di salute delle donne migranti

Obiettivi specifici sostenere la capacità di comunicazione tra operatori sanitari ed utenti straniere; potenziare l'alfabetizzazione sanitaria dell'utenza immigrata (Health Literacy)

Popolazione di riferimento

- Donne straniere che accedono al Consultorio Familiare

Attori coinvolti/ruolo

- Operatori dei Consultori Familiari
- Referenti per il servizio di Mediazione interculturale ISRAL; mediatori culturali qualificati

Risultati attesi

- Appropriatelyzza nel coinvolgimento dei mediatori culturali rispetto a situazioni di maggiore criticità (immigrazione recente; difficoltà di accesso ai servizi, decisioni in merito alla salute che richiedono una specifica comprensione delle informazioni)

Indicatori di processo

- N° ore svolte /N° ore dedicate previste

Standard 2015

80%





Dalla gravidanza alla nascita: progetti di sostegno alla genitorialità e di rinforzo delle competenze

Incontri di accompagnamento alla nascita (IAN)

Le azioni proposte fanno riferimento alle Linee regionali di indirizzo “Incontri di accompagnamento alla nascita” della Regione Piemonte (2013) e alle indicazioni del P.O.M.I. (Progetto Obiettivo materno-infantile) (D.M. del 24/4/2000)

Obiettivi dell'azione

- **Obiettivi generali** promuovere salute nel percorso nascita; attivare e sostenere le competenze della mamma, del bambino, del papà e del nucleo familiare; valorizzare le opportunità di contatto delle donne in gravidanza con i servizi consultoriali, in particolare per le donne che appartengono a fasce di popolazione a rischio di fragilizzazione sociale; sostenere una continuità assistenziale che favorisca l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi stessi.
- **Obiettivi specifici** offrire informazioni basate su evidenze scientifiche su gravidanza, travaglio, parto, allattamento, cura del bimbo e genitorialità; dare indicazioni circa le strategie non farmacologiche di contenimento del dolore nel travaglio; valorizzare le risorse individuali e della coppia; favorire l'allattamento al seno; informare sulla contraccezione durante il puerperio; supportare e contribuire a ridurre le situazioni di disagio dopo la nascita.

Popolazione target

- a) donne in gravidanza, in particolare primipare b) coppie in attesa della nascita del figlio

Attori coinvolti/ruolo

- Ostetriche dei Consultori Familiari ASL AL
- Gruppo di lavoro multidisciplinare e aziendale

Risultati attesi

- Valutazione delle donne rispetto agli incontri offerti (questionari di gradimento)
- Aumento della partecipazione delle donne, in particolare delle donne più a rischio di fragilizzazione sociale (valutata attraverso raccolta dati sulle donne coinvolte)

Indicatori di processo

- | | <u>Standard 2015</u> |
|--|----------------------|
| • N° questionari raccolti/N° questionari distribuiti | 80% |
| • N° schede compilate di raccolta dati /N° di corsi attivati | 80% |
| • N° di riunioni del gruppo di progetto | almeno 2 /anno |





Dalla gravidanza alla nascita: progetti di sostegno alla genitorialità e di rinforzo delle competenze

Progetto **Condividiamo con i papà**

Il progetto aderisce al Bando regionale per la sensibilizzazione dei papà nelle cure genitoriali in attuazione dell'intesa tra il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte.

Prevede il potenziamento all'interno degli Incontri di Accompagnamento alla Nascita del coinvolgimento dei futuri papà per sostenere la loro partecipazione all'evento nascita fin dalle prime fasi della gravidanza, quale occasione di preparazione al ruolo genitoriale ed alle cure parentali.

Obiettivi dell'azione

Obiettivi generali favorire la permanenza e qualificazione della presenza femminile nel mercato del lavoro; promuovere la condivisione delle responsabilità familiari.

Obiettivi specifici sviluppare l'empowerment della coppia genitoriale; sostenere la genitorialità fin dalle prime fasi della gravidanza; supportare il cambiamento culturale della funzione paterna; favorire la condivisione tra papà dell'esperienza genitoriale.

Popolazione target

- Donne in gravidanza e i loro partner partecipanti agli Incontri di Accompagnamento alla Nascita.

Attori coinvolti/ruolo

- Personale dei Consultori Familiari (ostetriche che effettuano gli Incontri di Accompagnamento alla Nascita; assistenti sociali esperte sui congedi parentali); Gruppo di Coordinamento dei Consultori ASL AL
- Associazione Onlus “il Cerchio degli Uomini” di Torino (esperti esterni)

Risultati attesi

- Attivazioni di 2 incontri per I.A.N.
- Maggiore coinvolgimento dei papà agli incontri I.A.N.
- Condivisione del progetto con tutte le equipe che organizzano I.A.N.

Indicatori di processo

	<u>Standard 2015</u>
• N° incontri attivati/N. incontri previsti	80%
• N° papà partecipanti /N. papà previsti dal progetto	80%
• N° di riunioni del gruppo di progetto	almeno 2 /anno





Sostegno all'allattamento

Continuità assistenziale nel sostegno dopo il parto

Breve quadro strategico

Offerta attiva: proposta delle attività del Consultorio a tutte le famiglie, nel corso degli incontri IAN e, per quelle coppie che non hanno frequentato gli IAN, con la collaborazione degli operatori degli uffici distrettuali di “Scelta e revoca del medico” e dei Punti Nascita.

Programmazione delle attività: sportello allattamento, incontri dopo parto, visite domiciliari dopo parto.

Stesura di protocollo: con Punti Nascita dell'ASLAL per la continuità assistenziale nel dopo-parto.

Popolazione target

- a) puerpere, in particolare primipare b) famiglie con un nuovo nato

Attori coinvolti/ruolo

- Operatori dei Consultori Familiari ASL AL
- Gruppo di lavoro multidisciplinare e aziendale

Risultati attesi

1. aumento della frequenza agli incontri dopo parto (almeno 2 incontri) da parte delle mamme/copie al primo figlio;
2. creazione di una rete territoriale di sostegno alla genitorialità, in particolare nei primi mesi di vita del bambino.

Indicatori di processo

Standard 2015

N° compilazione delle schede di raccolta dati

SPAZIO ALLATTAMENTO / N° consulenze

80%

N° compilazione delle schede di raccolta dati

INCONTRI POSTPARTO / N° incontri attivati

80%

N. di riunioni del gruppo di progetto

almeno 2 /anno





PROGETTI AREA PSICOLOGIA ADOLESCENTI IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DEI CONSULTORI

Presenza della figura dello Psicologo nei Consultori Familiari e potenziamento degli interventi psicologici per gli adolescenti presso i Distretti di Alessandria-Novi-Tortona-Acqui Terme-Ovada

Obiettivi dell'azione

Obiettivi generali consolidamento di un'equipe multidisciplinare per il confronto costante tra operatori; lavoro in rete; promozione di stili di vita sani e del benessere della famiglia, della donna e del bambino

Obiettivi specifici contenimento delle liste d'attesa per interventi psicologici di consultazione e psicoterapia con adolescenti e giovani adulti; valorizzazione delle competenze dell'utenza consultoriale nella gestione della propria salute

Popolazione target

- a) puerpere; b) coppie, famiglie con particolari problematiche; c) adolescenti con problematiche consultoriali

Attori coinvolti/ruolo

- Gruppo di progetto: Responsabile Area Adolescenti e giovani adulti, Coordinatore Area Psicologia ASL AL ambulatoriale ASL AL, Coordinatrice Consultori ASL AL per l'Area di Psicologia, Responsabile Coordinamento Consultori, Specialisti ambulatoriale ASL AL (per i progetti dei Consultori di Novi Ligure, Alessandria, Tortona e Ovada)

Risultati attesi

- Facilitazione dei percorsi per gli adolescenti nei servizi consultoriali
- Aumento dell'appropriatezza degli interventi psicologici rivolti ad adolescenti; riduzione delle richieste improprie di intervento
- Aumento dell'efficacia degli operatori che si occupano di fisiologia nella presa in carico delle situazioni multiproblematiche (lavoro in equipe con lo psicologo; strutturazione di percorsi specifici condivisi)

Indicatori di processo

- N° ore svolte /N° ore assegnate
- Redazione di protocollo per accoglienza delle adolescenti in gravidanza
- Redazione scheda psicologica consultoriale
- Riunioni gruppo di progetto

Standard 2015

80%

presenza di documento
presenza di documento
almeno 2/anno

